

CODICE ETICO PER I MEDIATORI

Chiunque sia stato chiamato a svolgere il ruolo di mediatore nei procedimenti di mediazione gestiti da PROMO CONSULT S.R.L. è tenuto ad osservare le seguenti norme di comportamento:

1 - Il mediatore deve essere formato adeguatamente e si impegna a mantenere e aggiornare costantemente la propria preparazione, in particolare sulle tecniche di mediazione e composizione di conflitti.

2 - Il mediatore deve rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga qualificato.

3 - Il mediatore, accettato l'incarico, deve sottoscrivere una dichiarazione di imparzialità, indipendenza e neutralità. Egli si impegna a comunicare, in qualsiasi momento della procedura di mediazione, qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria indipendenza (cioè assenza di qualsiasi legame personale, professionale o economico tra il mediatore e le parti, loro consulenti e loro parenti) e imparzialità (cioè impegno del mediatore a non favorire una parte a discapito delle altre) o che possa ingenerare la sensazione di parzialità o mancanza di neutralità (il conciliatore non deve avere un diretto interesse all'esito del procedimento di mediazione).

4 - Il mediatore deve assicurarsi che prima dell'incontro di mediazione le parti abbiano compreso ed espressamente accettato:

- le finalità e la natura del procedimento di mediazione;
- il ruolo del mediatore e delle parti;
- gli obblighi di riservatezza a carico del mediatore, delle parti e di tutti coloro che intervengono nel procedimento di mediazione.

5 - Il mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dal valore e dalla tipologia della controversia.

6 - Il mediatore non deve esercitare alcuna pressione sulle parti.

7 - Il mediatore deve mantenere la riservatezza su tutte le informazioni derivanti dalla mediazione o relativa ad essa, incluso il fatto che la mediazione debba avvenire o che sia avvenuta salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da ragioni di ordine pubblico.

8 - Qualsiasi informazione riservata comunicata al mediatore da una delle parti non dovrà essere rivelata alle altre parti senza il consenso della parte interessata o a meno che ciò sia imposto dalla legge.

9 - Il mediatore non potrà svolgere in seguito, tra le stesse parti e in merito alla stessa controversia, funzioni di consulente, difensore o arbitro.

10 - E' fatto divieto al mediatore di percepire compensi per la propria attività di mediazione direttamente dalle parti.